RegioneLombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 6555 Seduta del 04/05/2017

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSI
SIMONA BORDONALI
FRANCESCA BRIANZA
CRISTINA CAPPELLINI
LUCA DEL GOBBO
GIOVANNI FAVA
GIULIO GALLERA
MASSIMO GARAVAGLIA
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
ALESSANDRO SORTE
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Giovanni Fava

Oggetto

DISPOSIZIONI RELATIVE AL CONSEGUIMENTO DELL'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO VENATORIO E AL COLLOQUIO DI AMMISSIONE ALLA CACCIA VAGANTE NELLA ZONA ALPI DI CUI AGLI ARTT. 44 E 27 DELLA L.R. N. 26/93

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Dirigente Anna Bonomo

Il Direttore Generale Roberto Cova

L'atto si compone di 7 pagine

di cui 2 pagine di allegati

parte integrante

VISTE:

- la legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

- la legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria" e s.s.m.i.;

- la legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 "Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della Legge 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)" e s.s.m.i.;

- la legge regionale 12 ottobre 2015, n. 32 "Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 "Riforme del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 ("Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni")e s.s.m.i.;

- la legge regionale 25 marzo 2016, n. 7 "Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 2008 n. 31" (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) e alla legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria) conseguenti alle disposizioni della legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 e della legge regionale 12 ottobre 2015 n. 32 e contestuali modifiche agli articoli 2 e 5 della legge regionale n. 19/2015 e all'art. 3 della legge regionale n. 32/2015";

- la deliberazione di Giunta regionale 19 luglio 1994, n. 54915 "Disposizioni per gli esami di abilitazione venatoria e per il funzionamento delle commissioni provinciali (art. 44 l.r. 16 agosto 1993, n. 26)";

- la deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 1995, n. 65527 "Disposizioni per gli esami di abilitazione venatoria – Integrazione della delibera esecutiva 19

luglio 1994, n. 54915";

- la deliberazione di Giunta regionale 23 gennaio 2017, n. 6134 "Determinazioni in ordine alle commissioni per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio e per il colloquio di ammissione alla caccia vagante nella zona Alpi – Art. 44 della l.r. n. 26/93";

ATTESO che l'art. 44 della l.r. n. 26/93 prevede che gli esami per l'abilitazione all'esercizio venatorio vertano sulle seguenti materie:

- legislazione venatoria;
- zoologia applicata alla caccia con prove pratiche di riconoscimento delle specie cacciabili;
- armi e munizioni da caccia e relativa legislazione;
- tutela della natura e principi di salvaguardia delle colture agricole;
- norme di pronto soccorso;

DATO ATTO che, con deliberazione n. 6134 del 23 gennaio 2017, la Giunta regionale ha determinato di ricomprendere tra le materie d'esame anche la cinofilia, vista la sua rilevanza in ambito faunistico – venatorio;

ATTESO che l'art. 27, comma 11, della l.r. n. 26/93 prevede che i cacciatori che per la prima volta intendano essere ammessi alla caccia vagante nella zona Alpi, o che vengano riammessi dopo aver subito un anno di sospensione, siano tenuti a superare un colloquio vertente su nozioni agro-faunistiche venatorie, relative alla predetta zona, da sostenersi avanti alle commissioni di cui all'art. 44;

CONSIDERATA la necessità di disporre in merito al funzionamento delle sopra citate commissioni e alle modalità di svolgimento dell'esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio e del colloquio di ammissione alla caccia vagante nella zona Alpi, secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante del presente atto;

VALUTATA l'opportunità, a seguito dell'evoluzione sia del quadro normativo che del panorama faunistico-venatorio nazionale e regionale che, con provvedimento del Dirigente competente siano aggiornati i programmi d'esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio e per il colloquio di ammissione alla caccia vagante nella zona Alpi e i quiz e loro soluzioni per la prova scritta dell'esame;

VAGLIATE ED ASSUNTE come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

All'unanimità dei voti espressi in forma di legge;

D E L I B E R A

1. di approvare la disciplina relativa al funzionamento delle commissioni e alle modalità di svolgimento dell'esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio e del colloquio di ammissione alla caccia vagante nella zona Alpi, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di disporre:
   a) che i programmi d'esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio e per il colloquio di ammissione alla caccia vagante nella zona Alpi di cui agli artt. 44 e 27 della l.r. n. 26/93, nonché i quiz e loro soluzioni per la prova scritta dell'esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio, siano approvati con decreto del Dirigente competente della Direzione Generale Agricoltura;

   b) che le deliberazioni di Giunta regionale 19 luglio 1994, n. 54915 "Disposizioni per gli esami di abilitazione venatoria e per il funzionamento delle commissioni provinciali (art. 44 l.r. 16 agosto 1993, n. 26)" e 22 marzo 1995, n. 65527 "Disposizioni per gli esami di abilitazione venatoria – Integrazione della delibera esecutiva 19 luglio 1994, n. 54915" e relativi allegati, restino in vigore fino alla data di pubblicazione sul BURL dei provvedimenti di cui ai precedenti punti 1 e 2a;

c) la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia.

IL SEGRETARIO

FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

ALLEGATO A

Funzionamento delle commissioni e modalità di svolgimento dell'esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio e del colloquio di ammissione alla caccia vagante nella zona Alpi di cui agli artt. 44 e 27 della l.r. n. 26/93

Funzionamento delle commissioni

Ogni anno devono essere previste almeno due sessioni d'esame (entro il 30 giugno ed entro il 31 dicembre) e comunque ogni qualvolta si raggiunga il numero minimo di dieci candidati a sostenere l'esame.

La convocazione delle sedute deve essere inoltrata, di norma quindici giorni prima della data fissata ai membri effettivi, e, per conoscenza, ai membri supplenti della commissione mediante PEC, posta elettronica con conferma di ricevimento o posta raccomandata A/R, indicando il giorno, il luogo e l'ora della seduta d'esame. La convocazione viene contestualmente inviata ai candidati.

In caso di assenza del presidente, presiede la commissione il suo delegato. Il segretario redige il verbale della seduta d'esame, sottoscritto dal presidente e da tutti i commissari, allegandovi il foglio presenza dei membri della commissione.

Il verbale dovrà contenere:

1. il giorno, il luogo e l'ora della seduta d'esame;
2. l'elenco dei candidati presenti e assenti benché convocati;
3. l'esito dell'esame per ogni candidato e per ogni materia, sia nella prova scritta sia in quella orale;
4. la valutazione finale di idoneità o di non idoneità.

Modalità di svolgimento dell'esame

La domanda di ammissione agli esami è indirizzata all'Ufficio Territoriale Regionale (UTR) di residenza anagrafica con il modulo scaricabile dal sito web della Regione Lombardia secondo le modalità indicate.

A ogni seduta d'esame sono ammessi non più di venti candidati. Il candidato che, convocato, non si sia presentato all'esame per giustificato motivo, viene ammesso a sostenere l'esame di abilitazione nella seduta immediatamente successiva.

Le materie d'esame per l'abilitazione all'esercizio venatorio sono le seguenti:

a) legislazione venatoria;

b) zoologia applicata alla caccia con prove pratiche di riconoscimento delle specie cacciabili e cinofilia;

c) armi e munizioni da caccia e relativa legislazione;

d) tutela della natura e principi di salvaguardia delle colture agricole;

e) norme di pronto soccorso.

L'esame per l'abilitazione all'esercizio venatorio si articola in una prova scritta con quiz a risposta multipla e in una prova orale. I quiz della prova scritta sono trenta, così suddivisi:

n. 14 in legislazione venatoria

n. 5 in zoologia applicata alla caccia e cinofilia

n. 5 in armi e munizioni e relativa legislazione

n. 5 in tutela della natura e salvaguardia delle colture agricole

n. 1 in pronto soccorso.

Per ogni quiz sono previste tre risposte possibili, di cui due errate e una corretta. Per lo svolgimento della prova scritta sono previsti al massimo trenta minuti.

Per ogni seduta viene preparata dall'UTR una scheda di quiz diversa per ogni candidato.Viene ammesso alla prova orale il candidato che risponda correttamente ad almeno 26 domande.

In ognuna della materie di cui alle lett. a), b), c) e d) saranno comunque ammessi al massimo 3 errori.

Ciascun membro della commissione, al termine della prova orale, esprime per ogni candidato il proprio giudizio di idoneità o non idoneità. Per conseguire l'abilitazione è necessario aver ottenuto il giudizio di idoneità in ciascuna materia.

Colloquio di ammissione alla caccia vagante nella zona Alpi

In attuazione dell'art. 27 della l.r. n. 26/93, coloro che intendano essere ammessi per la prima volta alla caccia vagante nella zona Alpi, o che vengono riammessi dopo aver subito un anno di sospensione, possono presentare domanda di ammissione al relativo colloquio all'UTR di residenza anagrafica con il modulo scaricabile dal sito web della Regione Lombardia. Il colloquio potrà svolgersi anche nel corso della seduta per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio. In tal caso, il candidato potrà sostenere il colloquio solo dopo aver conseguito l'abilitazione all'esercizio venatorio.